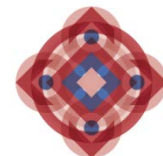




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Le lancette dell'economia bolognese

Luglio 2015

Questa pubblicazione analizza l'evoluzione dei principali fenomeni economici nel corso dell'ultimo anno alla luce dei dati più recenti, *aggiornati al 16 luglio 2015*

Per un'analisi di medio periodo (dal 2008 in poi) basata su serie storiche annuali **clicca qui**

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*

Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*

Redazione a cura di: *Paola Ventura, Stefano Venuti*

Indice

Le principali tendenze dell'economia italiana	pag.	4
L'andamento economico locale		
1) La dinamica delle imprese e delle esportazioni	"	5
2) Il lavoro	"	13
3) Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese	"	19
4) Il mercato immobiliare	"	23
5) Il turismo	"	26
6) L'inflazione	"	32

Le principali tendenze dell'economia italiana

	<i>Valore</i>	<i>Periodo</i>
P.I.L.	+0,1%	I trimestre 2015 / I trimestre 2014
Produzione industriale <i>dati corretti per gli effetti del calendario</i>	+0,5%	gennaio-maggio 2015 / gennaio-maggio 2014
Esportazioni (<i>verso tutti i paesi</i>)	+4,1%	gennaio-maggio 2015 / gennaio-maggio 2014
Importazioni (<i>da tutti i paesi</i>)	+3,2%	gennaio-maggio 2015 / gennaio-maggio 2014
Saldi commerciali (<i>milioni di euro</i>)	15.691	gennaio-maggio 2015
Cambio \$/€	1,1009	al 16 luglio 2015
<i>variazione su stesso giorno anno precedente</i>	-32,9%	16 luglio 2015 / 16 luglio 2014
Prezzo Brent \$ al barile	57,52	al 16 luglio 2015
<i>variazione su anno precedente</i>	-45,0%	16 luglio 2015 / 18 luglio 2014
Tasso ufficiale di riferimento	0,05%	dal 4 settembre 2014
Imprese attive	-0,3%	31 maggio 2015 / 31 maggio 2014
Occupati	+0,6%	I trimestre 2015 / I trimestre 2014
Tasso di occupazione (<i>15-64 anni</i>)	55,5%	I trimestre 2015
<i>variazione su stesso trimestre anno precedente</i>	+0,4%	I trimestre 2015 / I trimestre 2014
Disoccupati	-4,2%	I trimestre 2015 / I trimestre 2014
Tasso di disoccupazione	13,0%	I trimestre 2015
<i>variazione su stesso trimestre anno precedente</i>	-0,6%	I trimestre 2015 / I trimestre 2014
Vendite al dettaglio	+0,2%	gennaio-aprile 2015 / gennaio-aprile 2014
Spesa delle famiglie per consumi finali	+0,1%	I trimestre 2015 / I trimestre 2014
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	-2,4%	gennaio-maggio 2015 / gennaio-maggio 2014
Prezzi al consumo	+0,2%	giugno 2015 / giugno 2014

Fonti: ISTAT, Banca d'Italia, BCE

1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni

(con dati anche sul traffico merci, sui protesti e i fallimenti,
sulle sofferenze bancarie)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- *Imprese*
- *Bilancia commerciale*
- *Traffico merci*
- *Protesti e fallimenti*
- *Sofferenze bancarie*

Nel primo trimestre 2015 in leggero calo le imprese attive in città

	<i>Comune di Bologna</i>		<i>Città metropolitana di Bologna</i>		<i>Emilia-Romagna</i>		<i>Italia</i>	
	<i>Val. ass.</i>	<i>(Var. %)</i>	<i>Val. ass.</i>	<i>(Var. %)</i>	<i>Val. ass.</i>	<i>(Var. %)</i>	<i>Val. ass.</i>	<i>(Var. %)</i>
Iscrizioni	829	(-5,7%)	1.970	(+0,3%)	9.081	(-2,1%)	114.502	(-0,8%)
Cancellazioni	909	(-1,0%)	2.373	(-1,0%)	11.612	(-9,3%)	143.491	(-8,0%)
Imprese attive al 31 marzo	32.359	(-0,4%)	85.342	(-0,7%)	410.238	(-1,0%)	5.118.354	(-0,4%)

Fonte: CCIAA Bologna

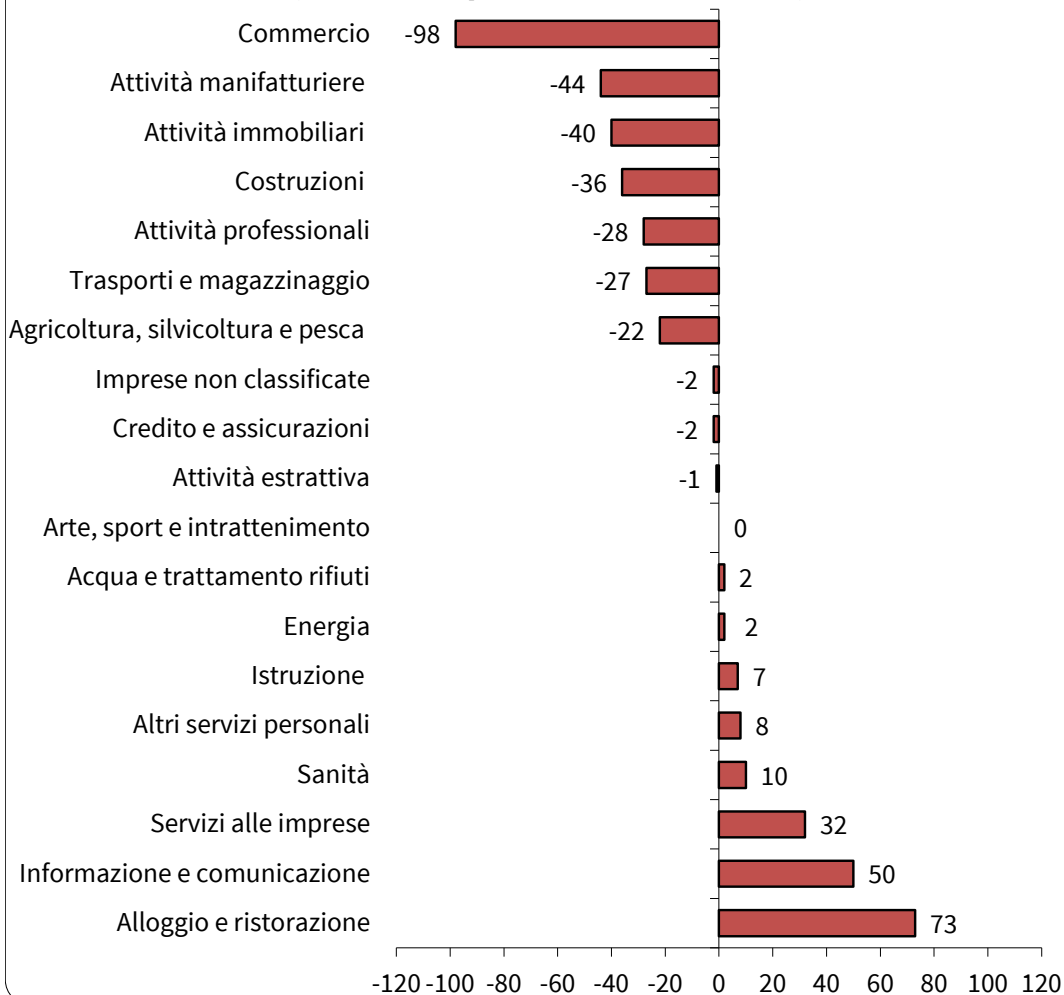
Le imprese attive con sede in città, iscritte nel Registro della Camera di Commercio di Bologna al 31 marzo 2015, sono 32.359 (116 imprese attive in meno in un anno, pari al -0,4%).

Il trend è stato più favorevole rispetto a quello degli ambiti provinciale (-0,7%) e regionale (-1%), mentre è stato in linea con il dato raggiunto a livello nazionale.

Rispetto al dato di fine 2014 la diminuzione registrata è stata di 126 aziende attive.

Crescono le attività di informazione-comunicazione e alloggio-ristorazione, forte calo per commercio e imprese manifatturiere

Comune di Bologna
Imprese attive al 31 marzo 2015
(var. ass. rispetto al 31 marzo 2014)



In città, alla fine del primo trimestre 2015, si evidenzia su base annua un calo delle imprese operanti nel commercio (-1,1%, quantificabile in una perdita di 98 imprese attive), nelle manifatture (-2,1%, pari a -44 imprese), nelle attività immobiliari (-1,2%, -40 imprese) e nelle costruzioni (-0,9%, -36 imprese).

Da segnalare gli aumenti fatti registrare dal comparto alloggio e ristorazione (73 nuove attività nell'arco di un anno; +2,7%), da "informazione e comunicazione" (+50 imprese, pari al +3,7%) e dai servizi alle imprese (32 nuove aziende; +2,2%).

In aumento le società di capitale e gli imprenditori extracomunitari

A fine marzo 2015 si segnala la flessione delle società di persone, che calano di quasi due punti percentuali (-117 imprese) e delle ditte individuali (-151), mentre sono ancora in fase espansiva le società di capitale (+139). Tengono le altre forme giuridiche, cresciute di 13 unità in 12 mesi.

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica

	31.03.2014	31.03.2015	Var. ass.	Var. %
Società di capitale	9.567	9.706	139	1,5
Società di persone	6.435	6.318	-117	-1,8
Ditte individuali	15.495	15.344	-151	-1,0
Altre forme	978	991	13	1,3
Imprese Attive	32.475	32.359	-116	-0,4

Titolari extracomunitari di imprese attive nel comune di Bologna

	31.03.2014	31.03.2015	Var. ass.	Var. %
Europa extracomunitaria	559	636	77	13,8
Asia	1.283	1.369	86	6,7
Africa	654	656	2	0,3
Altri paesi	171	170	-1	-0,6
Totale	2.667	2.831	164	6,1

Fonte: CCIAA Bologna

In città continua, anche se in leggero rallentamento, la crescita del numero di imprenditori extracomunitari (+6,1% su base annua, pari a 164 imprese in più). Al 31 marzo 2015 erano oltre 2.800 (per il 48,4% asiatici).

Oltre al consueto aumento dei titolari asiatici (+6,7%) e si conferma la forte crescita degli imprenditori dell'Europa non comunitaria (+13,8%). Sostanzialmente stabili gli imprenditori africani.

Export bolognese: primo trimestre 2015 da record

Città metropolitana di Bologna

Emilia-Romagna

Italia

Gen.-Mar. 2015
/
Gen.-Mar. 2014

Var. % +8,7%

Var. % +3,7%

Var. % +3,2%

Fonte: ISTAT

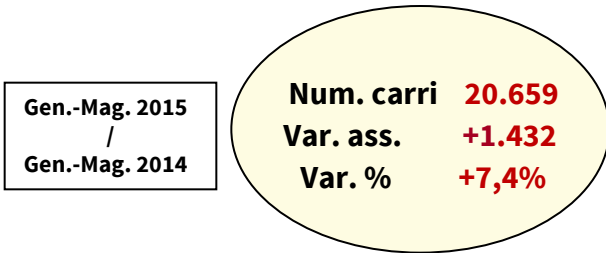
Le esportazioni dell'area metropolitana di Bologna, per la prima volta nella storia, hanno superato nel primo trimestre i 3 miliardi di euro.

La variazione registrata nella nostra provincia nel periodo gennaio-marzo (+8,7% rispetto all'analogo periodo del 2014) è oltre il doppio dell'incremento dell'export regionale (+3,7%) e nazionale (+3,2%).

Bologna incrementa il proprio vantaggio su Modena nella graduatoria provinciale per valore delle esportazioni (3,08 miliardi di euro esportati tra gennaio e marzo a Bologna, contro i 2,57 di Modena).

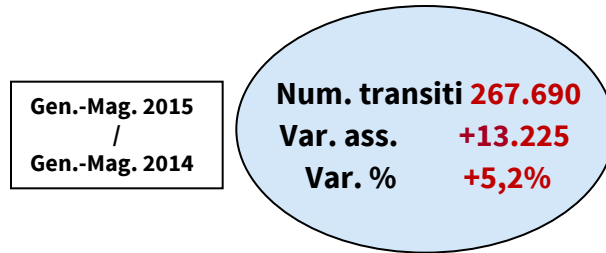
In crescita il traffico merci all'Interporto, continua il calo dei trasporti merci aeroportuale

Traffico ferroviario Interporto



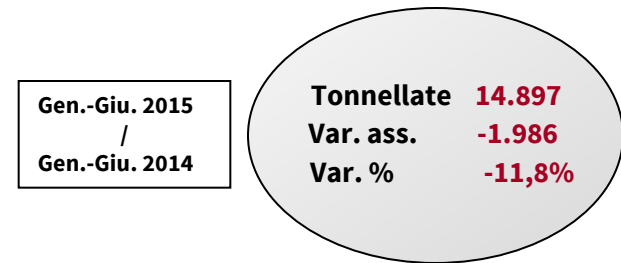
Fonte: Interporto Bologna

Transiti camionistici Interporto



Fonte: Interporto Bologna

Totale merci Aeroporto G. Marconi



Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A

Nel primo trimestre 2015 i carri merci transitati allo scalo ferroviario dell'Interporto sono stati oltre 20.000, in aumento del 7,4% rispetto ai primi tre mesi del 2014 (oltre 1.400 carri in più).

Anche i transiti camionistici hanno fatto registrare un cospicuo aumento tra gennaio e maggio 2015: quasi 270 mila transiti, +5,2% rispetto all'analogo periodo del 2014.

Tra gennaio e giugno è invece in forte diminuzione il traffico merci al Marconi, dove il calo rispetto all'analogo periodo del 2014 è quantificabile in un -11,8% (quasi 2.000 tonnellate di merce in meno); questo calo prosegue il trend discendente incominciato a partire dall'inizio del secondo trimestre 2014

In forte calo nei primi sei mesi del 2015 l'ammontare degli importi dei protesti tra le ditte di Bologna

Ammontare dei protesti

Gen.-Giu. 2015
/
Gen.-Giu. 2014

Valore 5.122.013
Var ass. -1.449.754 €
Var. % -28,3%

Numero di fallimenti

Gen.-Giu. 2015
/
Gen.-Giu. 2014

Num. 46
Var ass. +3
Var. % +7%

Fonte: CCIAA Bologna. Dati provvisori

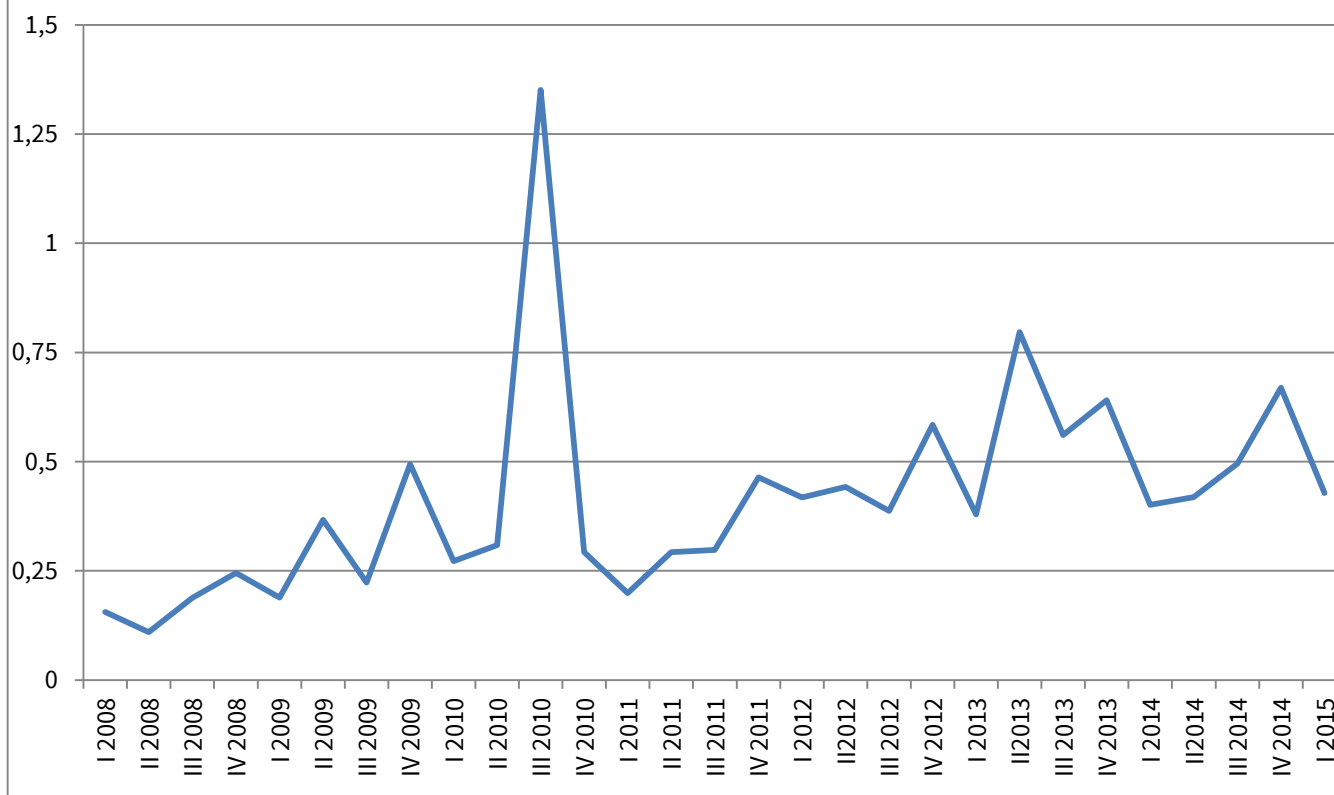
Per quanto riguarda i protesti (cambiali, tratte, assegni bancari), levati a carico di ditte e persone residenti nel comune di Bologna, si registra tra gennaio e giugno 2015 una consistente diminuzione del valore economico rispetto all'analogo periodo del 2014 (-28,3%).

In calo (-5,9%) anche il numero assoluto: si è passati infatti dai 2.791 protesti dei primi sei mesi del 2014 ai 2.626 nell'analogo periodo del 2015 (-165 unità).

A livello comunale si registra infine un leggero aumento dei fallimenti (+3 nel 2015), il 7% in più rispetto al 2014.

In calo le sofferenze bancarie nel primo trimestre 2015

Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa provincia di Bologna (valori %)



Fonte: Banca d'Italia

Dopo gli aumenti registrati nel corso del 2014, che hanno portato il tasso di decadimento su livelli molto elevati, nel primo trimestre del 2015 questo indicatore ha registrato una flessione, arrivando a scendere sotto lo 0,5%; questo significa che ogni 100 euro erogati in prestiti che a inizio trimestre erano “in buono stato di salute” poco meno di 50 centesimi di euro sono entrati in sofferenza nel corso del trimestre.

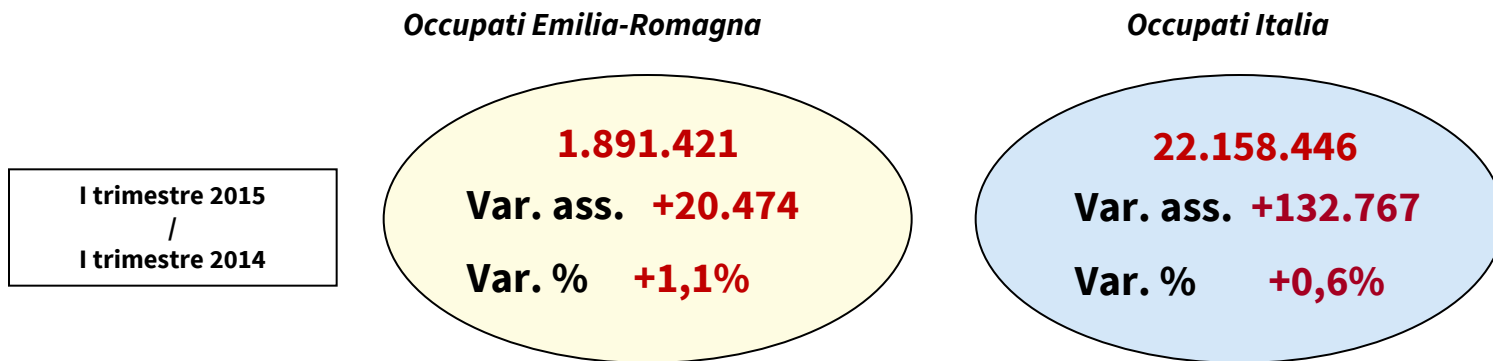
2. Il lavoro

(con dati sull'occupazione, sulla disoccupazione e il ricorso alla cassa integrazione)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- *Occupazione*
- *Disoccupazione*
- *Cassa integrazione*

Nel primo trimestre del 2015 occupazione in aumento sia a livello regionale che nazionale



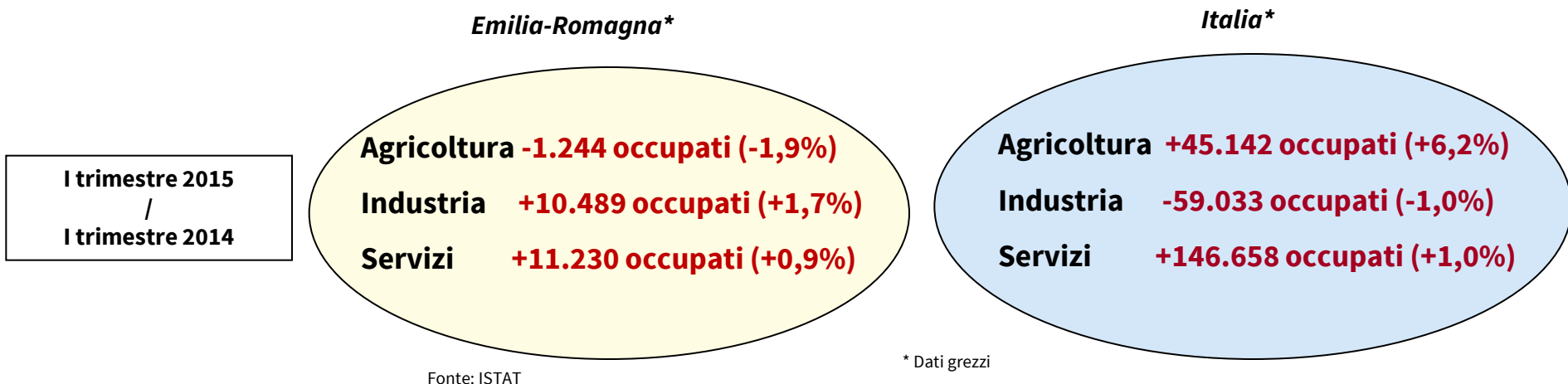
Fonte: ISTAT

I dati più recenti disponibili soltanto fino al livello regionale (1° trimestre 2015) indicano che in Emilia-Romagna l'occupazione è in ripresa rispetto al primo trimestre del 2014; l'aumento è di oltre 20.000 occupati (+1,1%). L'aumento ha riguardato esclusivamente i lavoratori dipendenti (quasi 35.000 unità in più pari al +2,5%), mentre i lavoratori autonomi risultano diminuiti di oltre 14.000 unità rispetto a un anno prima.

Il dato nazionale è anch'esso positivo, ma inferiore a quello regionale. L'Italia vede il numero di occupati espandersi; l'aumento assoluto rispetto al primo trimestre del 2014 supera le 132 mila unità su oltre 22 milioni di occupati (pari a un +0,6%).

Gli ultimi dati diffusi a livello nazionale (destagionalizzati) relativi al mese di maggio indicano tuttavia un leggero calo degli occupati, in diminuzione dello 0,3% rispetto al mese precedente, anche se ancora in aumento su base annua (+0,3 pari a 60 mila occupati).

Nel primo trimestre 2015 in Emilia-Romagna cala solo l'occupazione agricola



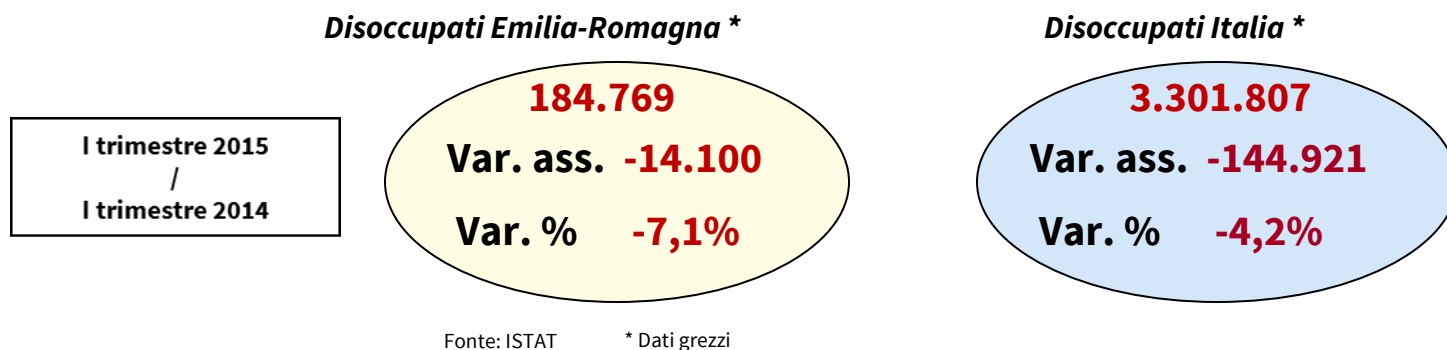
Nel primo trimestre 2015 a livello regionale si registra un aumento su base annua degli occupati sia nel settore dell'industria (+1,7%) che nei servizi: +11.230 unità pari al +0,9%. In contrazione invece il settore dell'agricoltura che registra un calo del -1,9%, pari a oltre 1.200 occupati in meno.

Scorporando “commercio, alberghi e ristoranti” dagli “altri servizi” si nota che i primi sono cresciuti di quasi 25.000 unità (+6,8%), mentre gli “altri servizi” sono calati di oltre 13.000 occupati (-1,6%).

In forte flessione i lavoratori del settore delle costruzioni, calati di quasi 13.000 unità (-11,3%), mentre l'industria in senso stretto, cioè il manifatturiero, risulta in crescita di oltre 23.000 lavoratori (+4,7%).

Migliore la situazione nazionale per quanto riguarda agricoltura e servizi, aumentati nel periodo di riferimento del +6,2% e del +1%; rimane critica a livello nazionale la situazione degli occupati nell'industria, calati di quasi 60.000 unità (-1%).

Nel primo trimestre 2015 calano i disoccupati a livello regionale

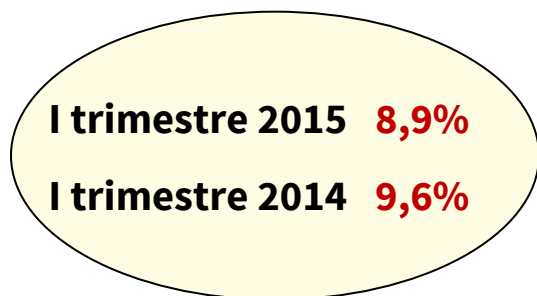


Nella nostra regione nel primo trimestre 2015 si è registrato su base annua un calo del numero di disoccupati: in Emilia-Romagna le persone in cerca di occupazione diminuiscono di oltre il 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, corrispondente su base annua a oltre 14 mila unità in meno. A livello nazionale si è registrata una contrazione dei disoccupati del -4,2% rispetto a inizio 2014, quantificabile in quasi 145.000 disoccupati in meno.

Gli ultimi dati disponibili (destagionalizzati), relativi al mese di maggio, indicano a livello nazionale una sostanziale stabilità rispetto al mese di aprile e un calo dell'1,8% su base annua (-59 mila persone in cerca di lavoro).

In Emilia-Romagna il tasso di disoccupazione scende sotto il 9%

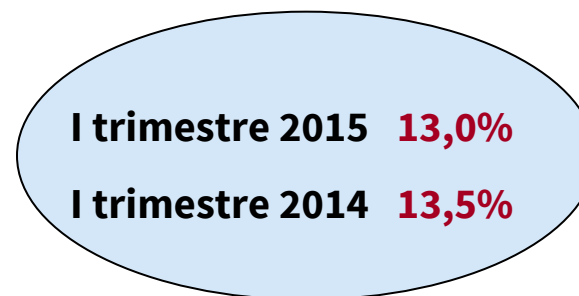
*Emilia-Romagna**



Fonte: ISTAT

* Dati grezzi

*Italia**



Nella nostra regione il tasso di disoccupazione nel primo trimestre 2015 si colloca all'8,9%; rispetto al 9,6% di un anno prima il calo è pari a sette decimi di punto percentuale. Il dato attuale è più basso di un decimo di punto rispetto a quello registrato a fine 2014.

Il dato nazionale mostra un trend analogo, pur rimanendo posizionato su livelli di disoccupazione molto più elevati di quelli regionali: nel primo trimestre 2015 il tasso italiano è sceso al 13,0% contro il 13,5% del primo trimestre dell'anno passato. Rispetto a fine 2014 il calo è stato dello 0,3%.

I dati (destagionalizzati) più recenti, riferiti al mese di maggio, indicano che il tasso di disoccupazione italiano ha raggiunto il 12,4%, stabile rispetto al dato di aprile e in calo dello 0,2% su base annua. In leggero miglioramento il tasso di disoccupazione giovanile (41,5% a livello nazionale), in calo dello 0,1% rispetto al mese precedente e di un punto percentuale su base annua.

Nel periodo gennaio-maggio 2015 in forte calo le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate in provincia

	<i>Città metropolitana di Bologna</i>	<i>Emilia-Romagna</i>	<i>Italia</i>	
Ore concesse GESTIONE ORDINARIA	Ore	1.105.575	4.700.471	96.268.768
Gen.-Mag. 2015/ Gen.-Mag. 2014	Var. ass.	-231.750	-739.946	-26.166.316
	Var. %	-17,3	-13,6%	-21,4%
Ore concesse GESTIONE STRAORDINARIA	Ore	2.670.351	13.198.794	179.720.513
Gen.-Mag. 2015/ Gen.-Mag. 2014	Var. ass.	+58362	-5.061.601	-60.089.335
	Var. %	+2,2%	-27,7%	-25,1%
Ore concesse GESTIONE IN DEROGA	Ore	108.651	728.447	21.587.339
Gen.-Mag. 2015/ Gen.-Mag. 2014	Var. ass.	-2.767.106	-12.270.705	-70.091.159
	Var. %	-96,2%	-94,4%	-76,5%

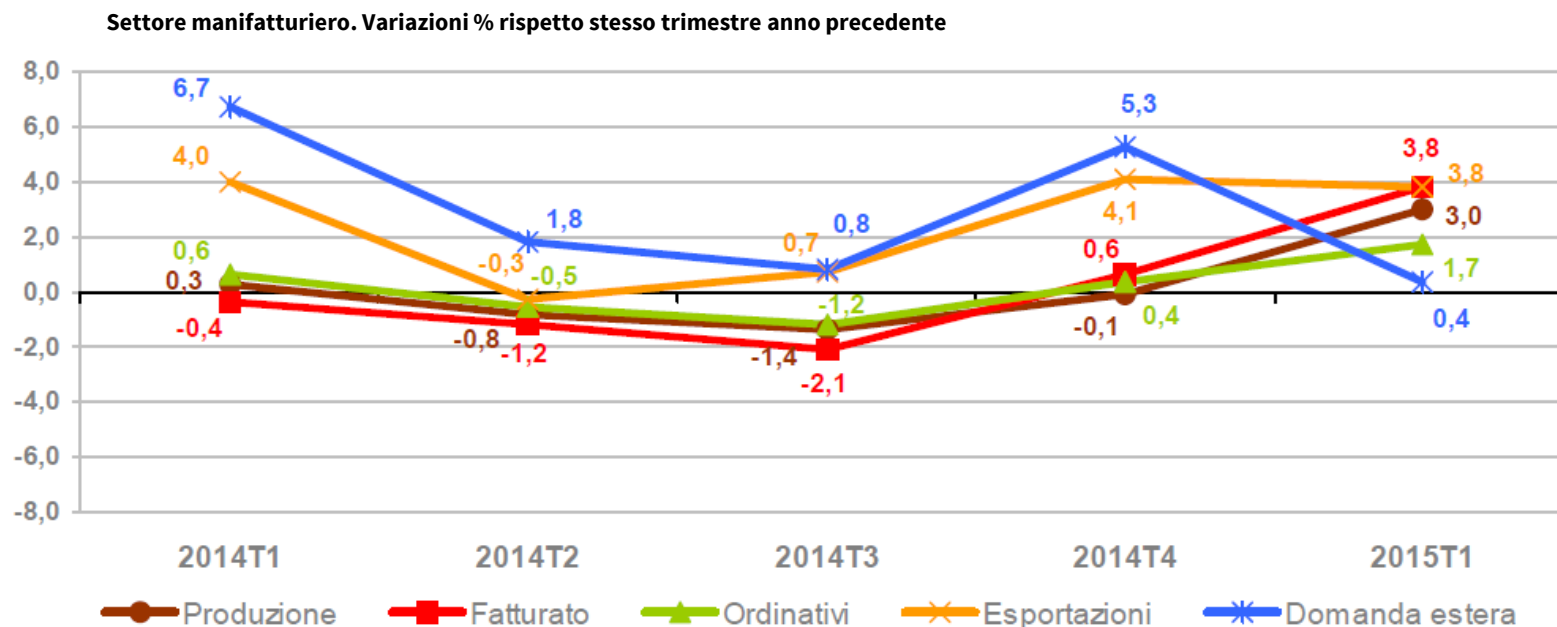
Fonte: INPS

Tra gennaio e maggio 2015 nella Città metropolitana di Bologna sono state autorizzate complessivamente poco meno di 3,9 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, un dato inferiore del 43,1% rispetto a quello del corrispondente periodo del 2014.

Separando la Cassa Integrazione ordinaria (-17,3%) da quella straordinaria e in deroga, si vede come questo forte calo sia dovuto soprattutto alla diminuzione di quasi il 100% della gestione in deroga, ma anche di quella ordinaria. In controtendenza con il trend regionale e nazionale l'andamento provinciale della gestione straordinaria: a Bologna si registra un aumento del +2,2% (-27,7% il dato regionale e -25,1% quello nazionale).

3. Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese **(con dati di produzione, fatturato, ordinativi, vendite e volume d'affari)**

Osservatorio sulla congiuntura: segnali positivi dal manifatturiero



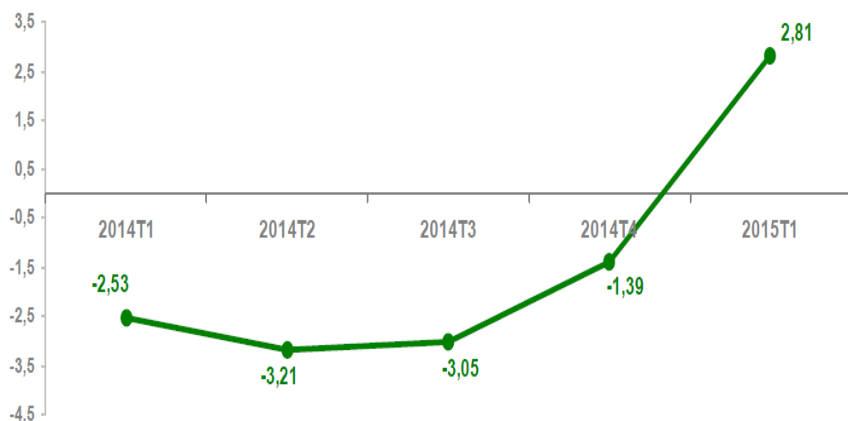
Fonte: Sondaggio Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

I dati presentati dalla Camera di Commercio contenuti nell'Osservatorio sulla congiuntura economica della provincia di Bologna per il primo trimestre del 2015 mostrano segnali di ripresa per tutti i principali indicatori della manifattura bolognese.

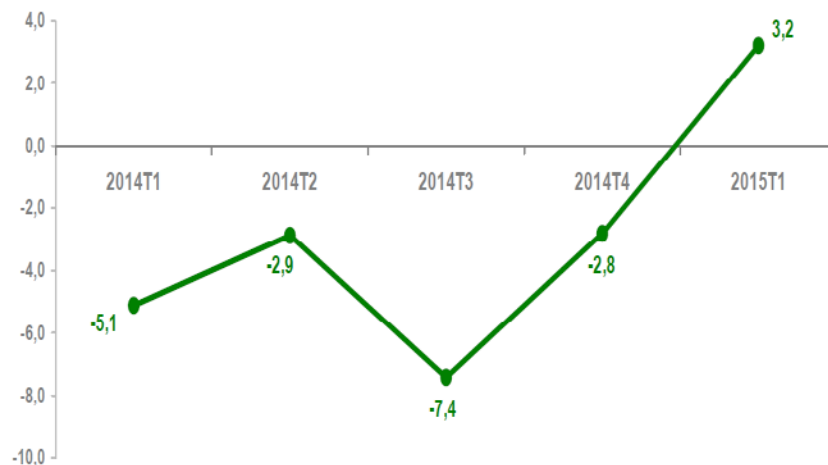
Tutti gli indicatori sono in aumento rispetto al primo trimestre 2014, con esportazioni e fatturato in crescita del 3,8% in 12 mesi; solamente la domanda estera, seppure in terreno positivo (+0,4%), da segnali non completamente rassicuranti.

Finita la fase critica per commercio e per costruzioni?

Commercio al dettaglio. Vendite. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



Costruzioni. Volume d'affari. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



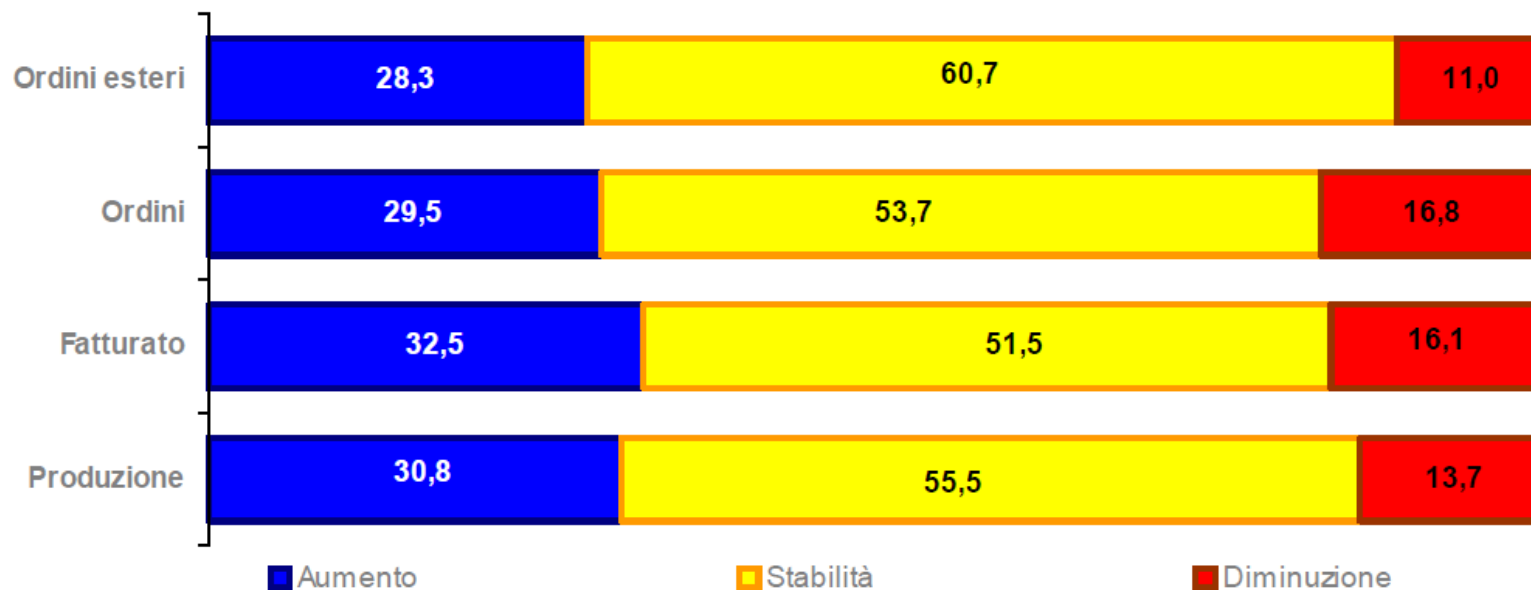
Fonte: Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

I dati sul commercio in provincia indicano una luce in fondo al lungo tunnel, la fase critica attraversata negli ultimi anni sembra essere superata: il primo trimestre 2015 vede per le vendite un segno positivo (+2,81%) che mancava da inizio 2011.

Anche il volume d'affari delle imprese edili torna in terreno positivo dopo molti trimestri negativi: l'aumento rispetto al primo trimestre 2015 è di oltre 3 punti percentuali.

Gli imprenditori manifatturieri prevedono una situazione stabile

Settore manifatturiero. Previsioni per il trimestre successivo



Fonte: Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

Nell'ambito del sondaggio collegato all'Osservatorio sulla congiuntura la quota di intervistati che prevede una stazionarietà dei principali parametri aziendali è pari a oltre la metà degli imprenditori. Per quanto riguarda il fatturato, dove vige maggiore ottimismo, quasi un terzo degli imprenditori prevede un'espansione.

Per ordini, ordini esteri e produzione la quota di 'ottimisti' si colloca comunque tra il 28% e il 31%.

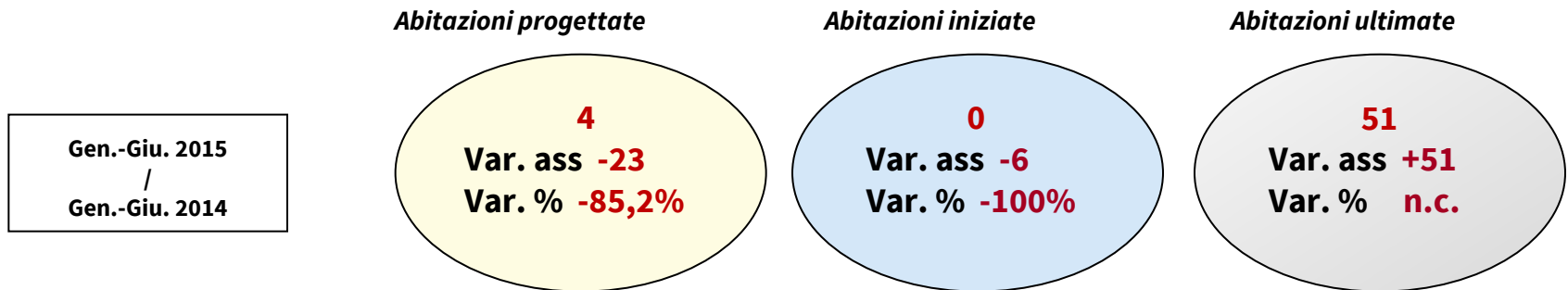
4. Il mercato immobiliare

(con dati sulle abitazioni progettate, iniziate e ultimate,
sulle transazioni e quotazioni immobiliari)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- *Attività edilizia*

Si accentua ulteriormente la crisi dell'attività edilizia



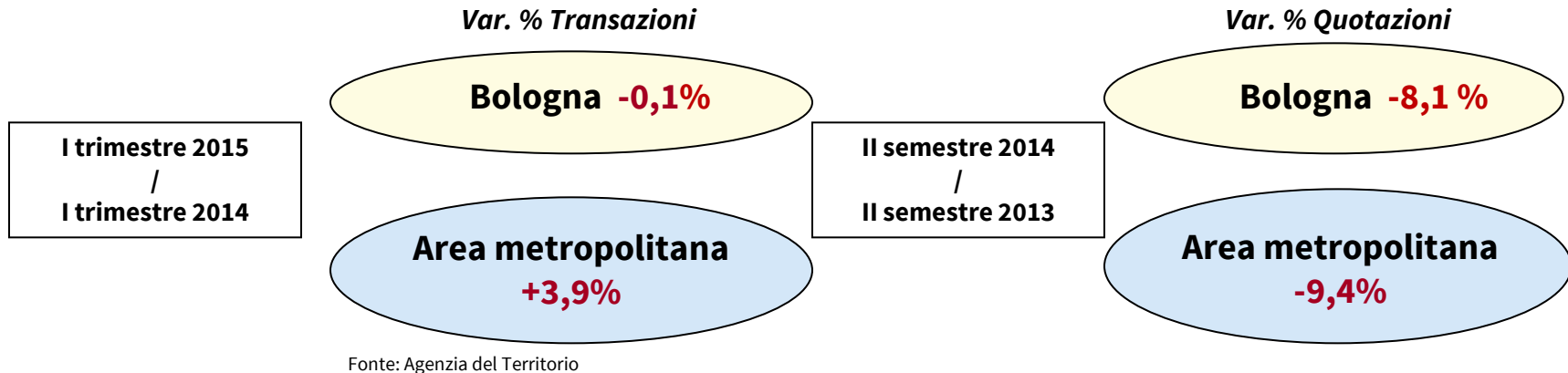
Fonte: Comune di Bologna

Il numero di abitazioni progettate nella prima metà del 2015 (4) conferma il permanere di una situazione estremamente critica per l'edilizia: rispetto al 2014, anno già problematico, sono state progettate 23 abitazioni in meno, evidenziando una completa stasi nella progettazione di edifici residenziali.

Totalmente negativo anche il dato relativo alle abitazioni iniziate: nei primi 6 mesi dell'anno non è stata iniziata nessuna nuova costruzione residenziale (6 unità in meno rispetto al 2014, pari ad un decremento del -100%).

In controtendenza le abitazioni ultimate: nel primo semestre 2015 sono state ultimate 51 abitazioni (nell'analogo periodo del 2014 non è stata ultimata alcuna nuova abitazione, mentre in tutto l'anno le case ultimate sono state appena 43). I dati ISTAT sull'attività edilizia non includono però le ristrutturazioni di fabbricati e alloggi già esistenti.

In stallo le compravendite; prezzi ancora in forte calo



Continua anche nel primo trimestre 2015 la situazione complessa nel mercato immobiliare cittadino: le transazioni avvenute nella nostra città sono sostanzialmente pari a quelle del corrispondente periodo del 2014 (-0,1%).

In ripresa invece il dato provinciale, dove si registra un +3,9% per le compravendite.

Per quanto riguarda le quotazioni degli immobili (valore medio in €/mq) nella seconda metà del 2014 (ultimo dato disponibile) si registra nella nostra città ancora un forte ribasso (-8,1%) rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Rispetto alla seconda metà del 2010 il calo registrato è superiore al -15%.

Il dato relativo all'area metropolitana (-9,4%) indica una diminuzione delle quotazioni lievemente superiore a quella del capoluogo. Il valore a mq delle abitazioni della nostra provincia è sceso di oltre il 17% in 4 anni.

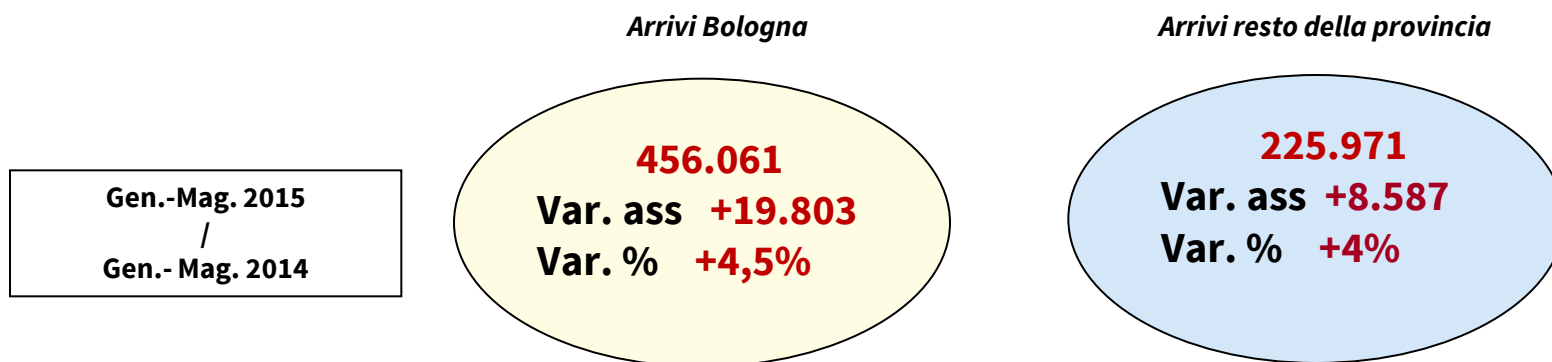
5. Il turismo

(con dati su presenze e arrivi dei turisti italiani e stranieri
e sul traffico passeggeri all'Aeroporto di Bologna)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- *Turismo*
- *Aeroporto*

Tra gennaio e maggio 2015 prosegue l'aumento dei turisti in città

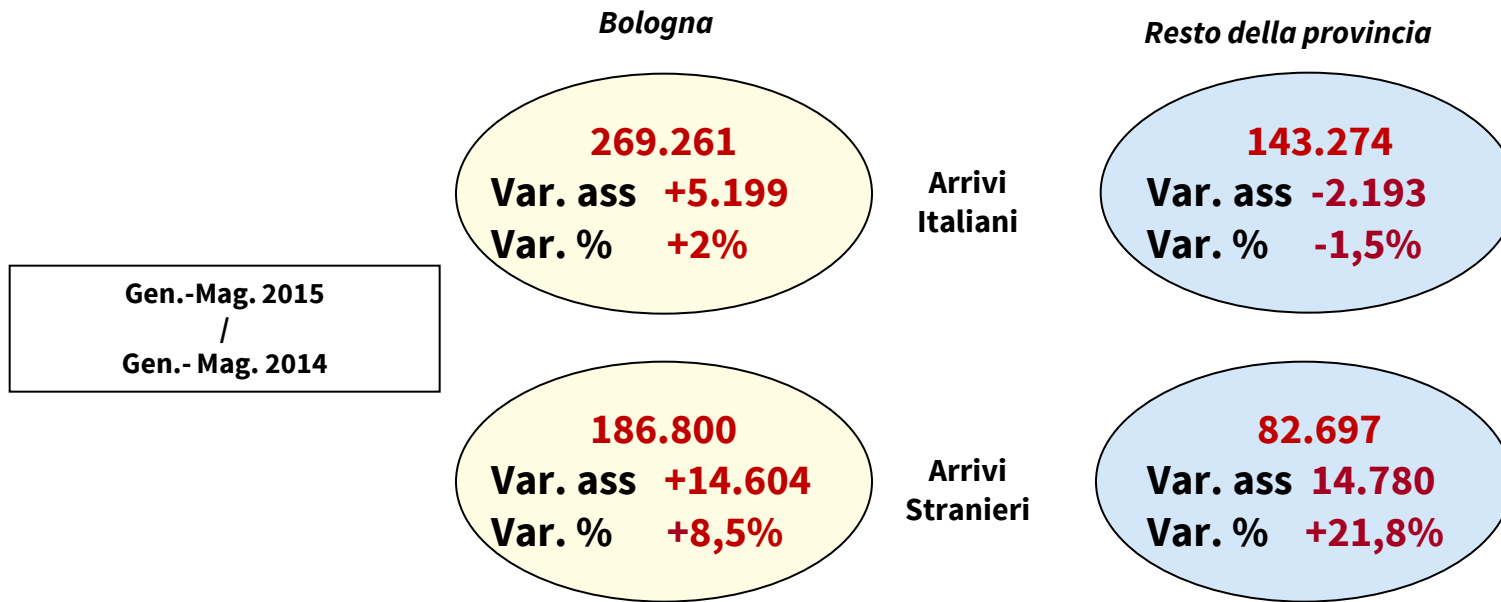


Fonte: Città metropolitana di Bologna

Sulla base dei dati diffusi dalla Città metropolitana di Bologna, nei primi cinque mesi del 2015 sono arrivati complessivamente nella nostra città 456.061 turisti che hanno soggiornato almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; l'aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno è di quasi 20.000 unità, pari in termini percentuali al +4,5%.

Nel resto della provincia si registra, nei mesi compresi tra gennaio e maggio 2015, una dinamica del tutto analoga: gli arrivi sono risultati complessivamente 225.971 (8.587 in più rispetto ai primi cinque mesi del 2014, pari al +4%).

Tra gennaio e maggio 2015 più turisti italiani e stranieri a Bologna

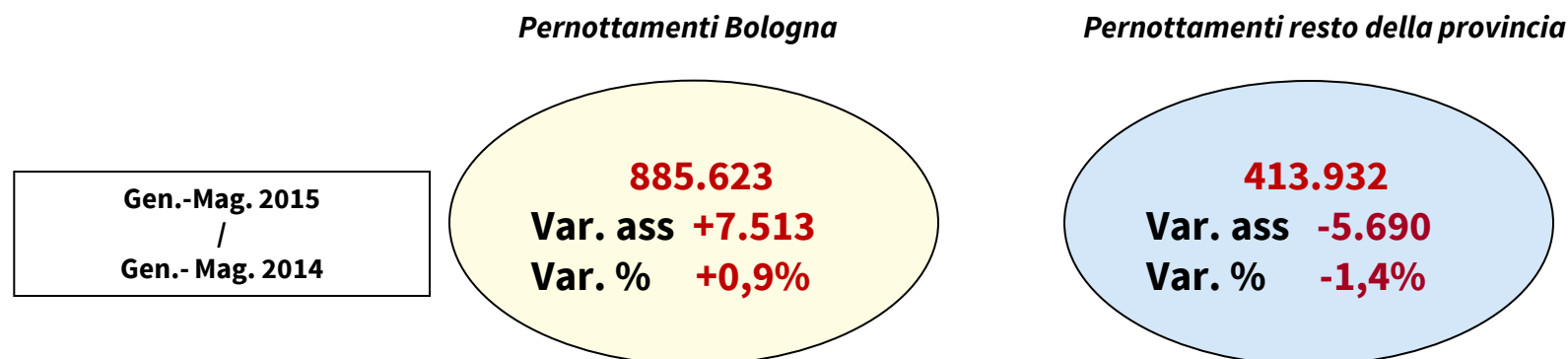


Fonte: Città metropolitana di Bologna

A Bologna tra gennaio e maggio 2015 sono gli arrivi di turisti stranieri a segnare rispetto all'analogo periodo del 2014 il miglior risultato, pari a +14.604 arrivi, che corrispondono ad un aumento percentuale dell'8,5%. In aumento anche i turisti italiani (+5.199 unità pari al +2%).

Nel resto della provincia invece calano i turisti italiani (-1,5%), mentre fanno segnare un aumento a due cifre gli stranieri (+21,8%).

In città aumentano leggermente anche i pernottamenti

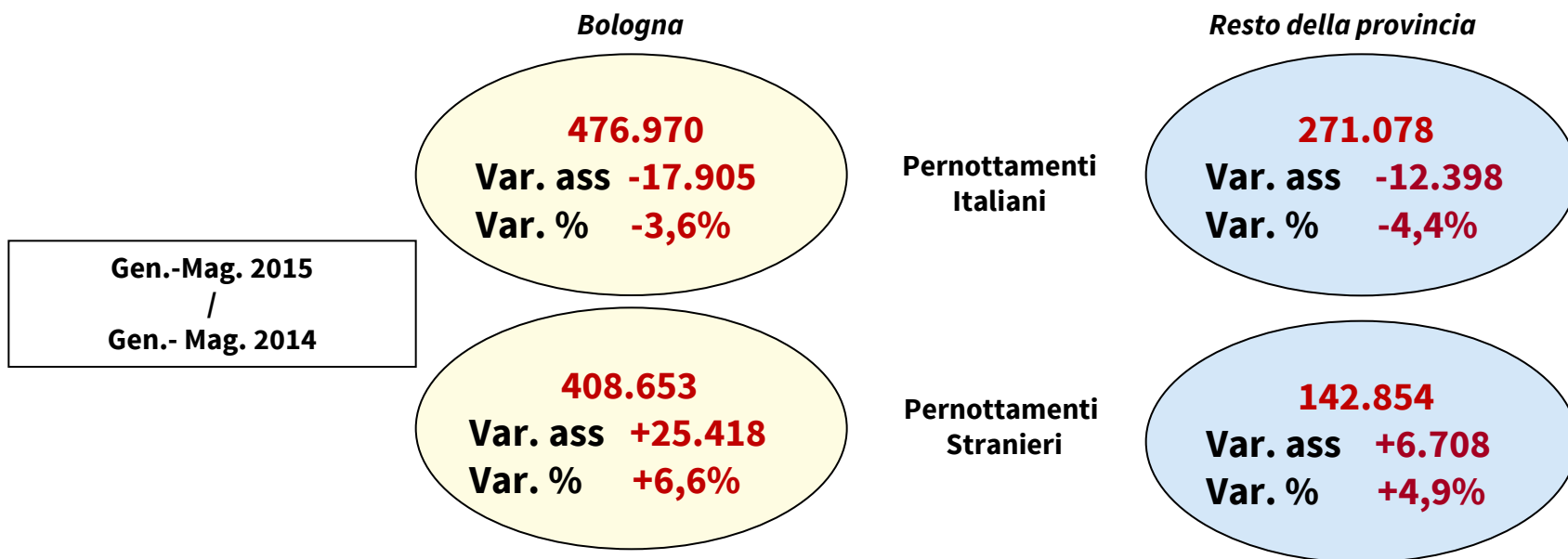


Fonte: : Città metropolitana di Bologna

Nella nostra città nei primi cinque mesi del 2015 le “presenze” di turisti, cioè il numero complessivo delle notti trascorse nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, sono state complessivamente quasi 900 mila (7.513 in più rispetto all’analogo periodo dello scorso anno pari al +0,9%).

Questa tendenza positiva non è confermata nel resto della provincia, dove i pernottamenti sono risultati complessivamente oltre 400 mila (5.690 in meno rispetto al periodo gennaio-maggio 2014; -1,4%).

A Bologna in crescita i pernottamenti di turisti stranieri

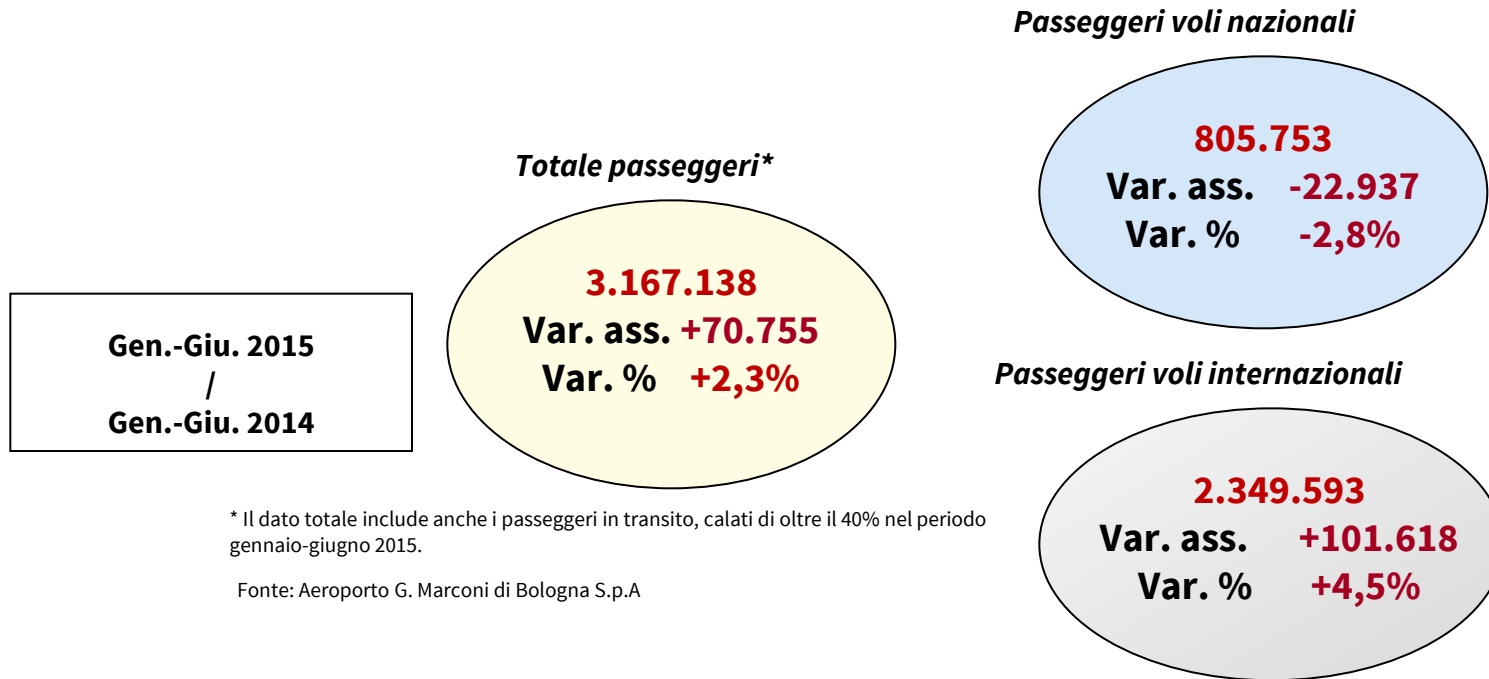


Fonte: : Città metropolitana di Bologna

I pernottamenti di turisti italiani a Bologna nei primi cinque mesi del 2015 sono calati di 17.905 unità pari al -3,6%; in significativo aumento invece le presenze straniere (+6,6%).

Nel resto della provincia calano i pernottamenti degli italiani (-4,4%), mentre crescono in misura analoga quelli degli stranieri (+4,9%).

Aeroporto: +2,3% i passeggeri nel primo semestre 2015



I passeggeri dell'aeroporto G. Marconi di Bologna nella prima metà del 2015 hanno superato i tre milioni (voli nazionali, internazionali e transiti). L'aumento rispetto al corrispondente periodo del 2014 è stato del +2,3% (70.755 viaggiatori in più).

La crescita è stata determinata dai passeggeri sui voli internazionali (+4,5% e oltre 100 mila viaggiatori in più), mentre quelli sui voli nazionali risultano in leggera flessione (quasi 23 mila viaggiatori in meno, pari al -2,8%).

6. L'inflazione

(con dati sulle variazioni dei prezzi a Bologna e nelle altre città italiane)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- *Inflazione*

A giugno 2015 a Bologna inflazione tendenziale ancora negativa: -0,7%

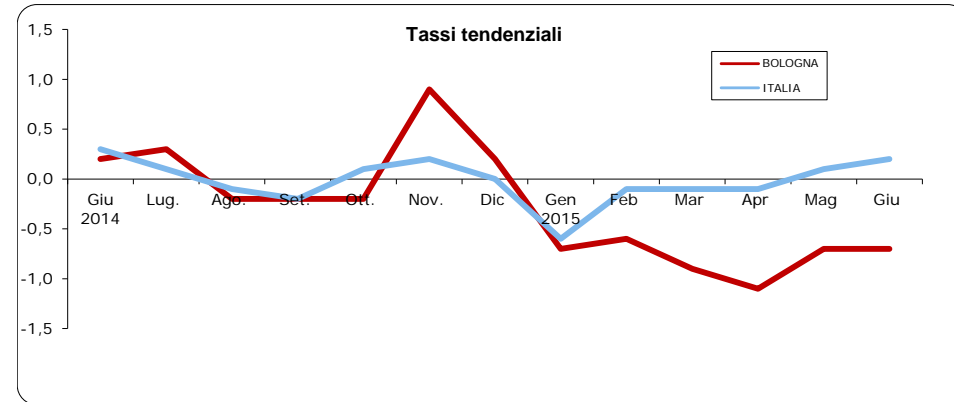
Bologna

Italia

**Tasso tendenziale
(NIC)
Giugno 2015
-0,7%**

**Tasso tendenziale
(NIC)
Giugno 2015
+0,2%**

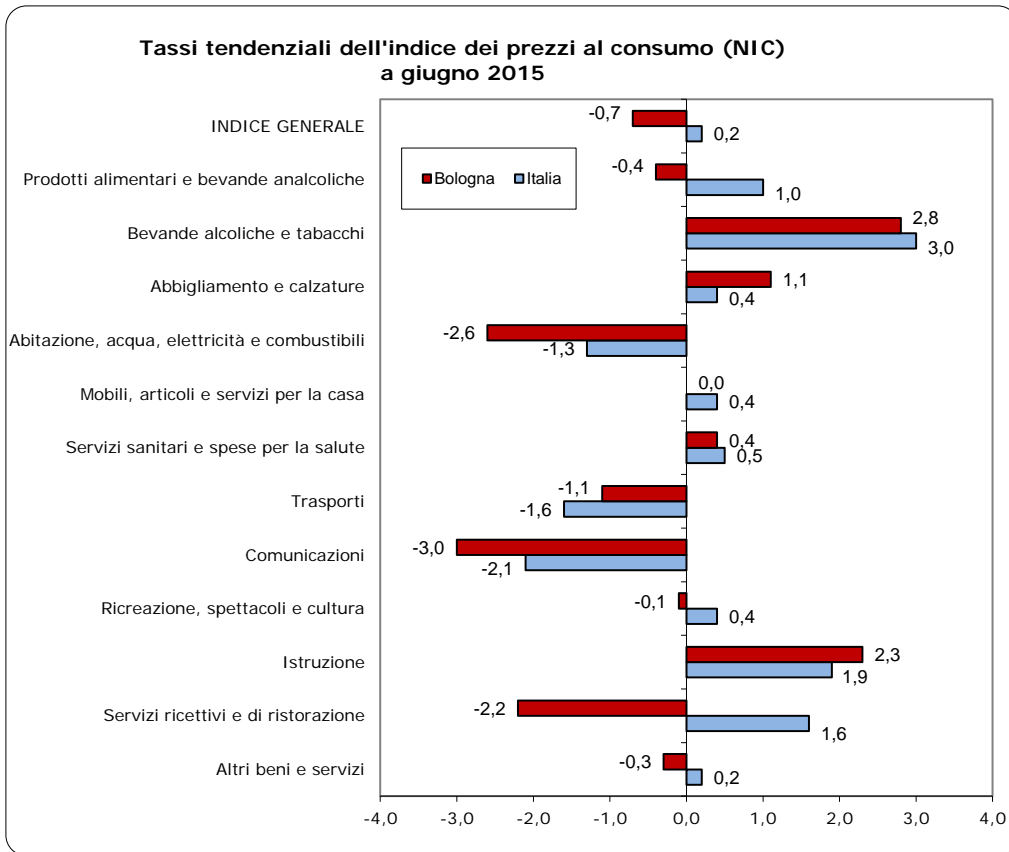
Fonte: ISTAT



Per tutto il primo semestre dell'anno 2015 l'inflazione a Bologna si è mantenuta su livelli di segno negativo ad indicare cali effettivi dei prezzi. A gennaio 2015 il tasso tendenziale dei prezzi segna un -0,7% che si porta a -1,1% in aprile. A maggio l'inflazione tendenziale torna al -0,7% e si stabilizza su questo valore anche a giugno.

A livello nazionale la spinta deflazionistica sembra meno evidente: dopo il calo di gennaio (-0,6%), il tasso tendenziale torna a salire fino a divenire nuovamente positivo a maggio (+0,1%) e giugno (+0,2%). Una sostanziale stabilità dei prezzi riguarda la maggioranza delle principali tipologie di prodotto.

A giugno 2015 in città inflazione negativa in molti comparti



Fonte: ISTAT

Dal confronto sui dati riferiti alle divisioni in cui si articola l'indice dei prezzi al consumo, emerge che l'inflazione nella nostra città è quasi sempre inferiore a quella nazionale, in particolare nel settore dei servizi ricettivi (-2,2% a fronte del +1,6% a livello nazionale), dell'alimentazione e dell'abitazione.

Risultano invece più marcate, a sfavore di Bologna, le differenze nei comparti dell'abbigliamento (+1,1% a Bologna a fronte del +0,4% a livello nazionale) e dell'istruzione (+2,3% a fronte del +1,9% in Italia).

A giugno 2015 inflazione al -0,7% per i prodotti più frequentemente acquistati dai consumatori

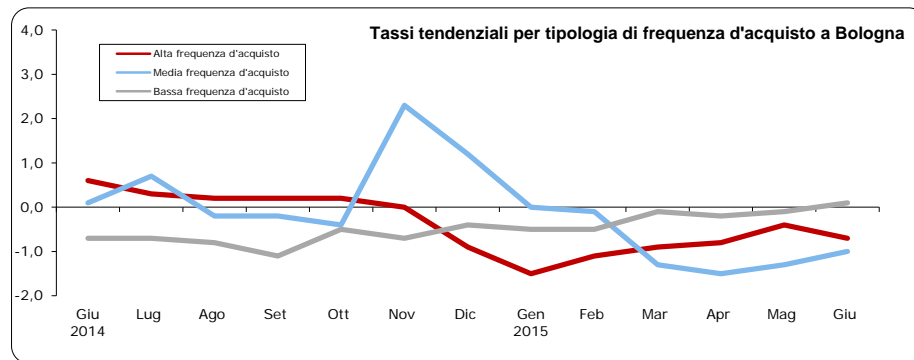
Bologna

Italia

**Prodotti ad alta
frequenza di acquisto**
Tasso tendenziale
Giugno 2015
-0,7%

**Prodotti ad alta
frequenza di acquisto**
Tasso tendenziale
Giugno 2015
+0,2%

Fonte: ISTAT



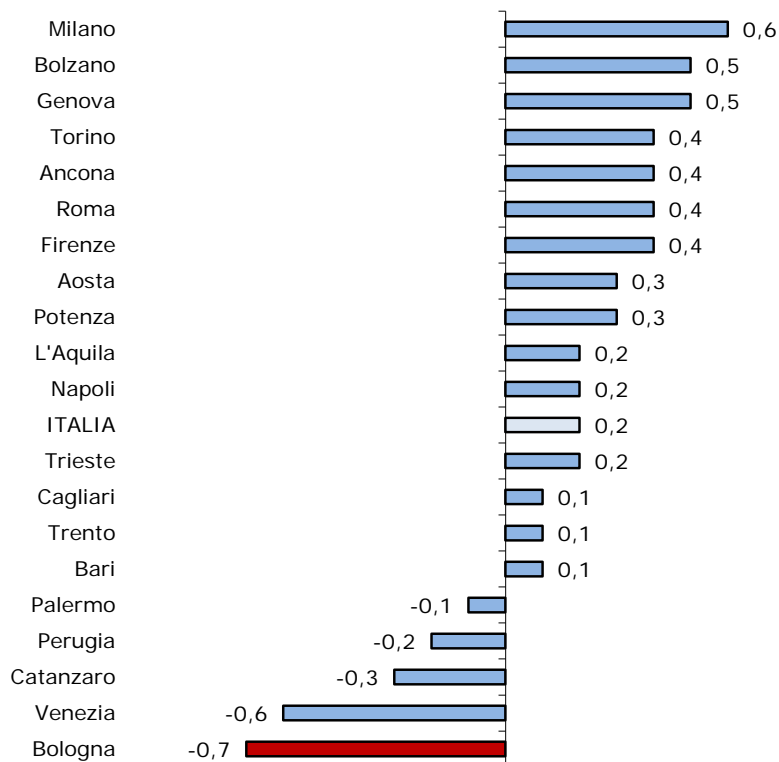
A giugno 2015 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un tasso tendenziale (-0,7%) uguale al dato generale e sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi mesi.

Per la prima volta da giugno dello scorso anno i tassi tendenziali dei prodotti a bassa frequenza d'acquisto tornano di segno positivo nel mese di giugno (+0,1%).

Infine l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto si caratterizza per un andamento più oscillatorio; dopo il picco fatto segnare nel mese di novembre 2014 (+2,3%), il dato è tornato a scendere raggiungendo nel mese di aprile un -1,5%, per riprendere una graduale risalita.

A Bologna prezzi ampiamente sotto la media italiana

Tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Giugno 2015



A giugno 2015 la maggior parte dei capoluoghi di regione si caratterizza ancora per una inflazione assai contenuta, anche se in ripresa.

Bologna, con il suo -0,7% si colloca in fondo alla graduatoria dei capoluoghi di regione e quasi un punto percentuale al di sotto della media nazionale (+0,2).

In testa alla classifica nel mese di giugno Milano, con un aumento annuo dei prezzi pari al +0,6%, seguita da Bolzano e Genova (entrambe al +0,5%).

Sono invece quattro, oltre a Bologna (Venezia, Catanzaro, Perugia e Palermo) le città in cui si sono verificati su base annua cali effettivi dei prezzi al consumo.

Fonte: ISTAT

Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2014, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo